



**AVVENTURE**

L'OMBRA DEL PADRE

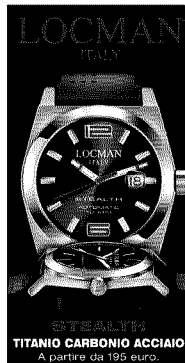
ROBERTO MUSSAP

«Non temere le occasioni e cerca le avventure». È una frase con cui il padre di d'Artagnan si congeda dal figlio, mentre lo invia a cercare fortuna a Parigi, la capitale, il luogo favoloso del Re, del Cardinale, dei Moschetti. È un congedo esemplare: il padre non trattiene il giovane presso di sé nella casa e nel luogo natiali, ma lo invita a cercare la propria vita, donandogli il suo vecchio cavallo. Per galoppare nel vento. Sa che in tal modo non perderà mai suo figlio, sarà sempre nella sua memoria e nel suo cuore. Per questo d'Artagnan affronterà con coraggio e spavalderia ogni situazione. L'ombra di suo padre gli è sempre accanto, anzi, è in lui, che il vecchio ha mandato a

iniziarsi alla vita, per diventare uomo. Figura esemplare di padre, e più in generale di maschio. Al contrario del genitore di Robinson Crusoe che fa il possibile per impedirgli di partire per mare, generando quindi nel figlio, una volta fuggito, un instinguibile senso di colpa unito a una inconfessata volontà di espiazione. L'occasione è, etimologicamente ciò che accade, che cela un senso, che non può essere eluso. La frustrazione e la depressione sono l'accumulo di occasioni mancate. Andare incontro alle occasioni significa cercare le avventure: non le evasioni, ma le avventure tramate nell'impresa del vivere.

© L'ESPRESSO

Avenire



San Massimiliano Maria Kolbe, sacerdote e martire www.avenire.it Opportunità di acquisto in edicola: AVVENIRE + Luoghi dell'Infinito € 4,00

**EDITORIALE**  
GLI ALIMENTI E UNA CULTURA DA RITROVARE

**IL PREZZO PIÙ INGIUSTO**

LUIGINO BIRINI

Si sta profilando all'orizzonte una nuova crisi nei prezzi delle materie prime alimentari. Il prezzo del pane è sempre stato qualcosa di più di un gioco fra domanda e offerta. Il pane è certamente un bene, ma non è automaticamente una merce da lasciare alle pure dinamiche di mercato in questo il pane assomiglia al lavoro, che non a caso gli viene spesso associato. Il cibo, il mangiare, non sono faccende soltanto umane, ma comuni a tutte le specie viventi, e esseri umani, però, danno un significato simbolico al cibo, ed è attorno ad esso che si articola la trama delle relazioni sociali più importanti, a partire dai pasti quotidiani in famiglia, dove si ricostruiscono e si accudiscono i beni relazionali primari. Anche per questo in tutte le civiltà il consumo del cibo e il mangiare sono atti che si svolgono in comunità e che si sono svolti in comune per millenni, sino all'invenzione della "cultura" del fast-food. Ecco perché dietro a questa imminente impennata del prezzo del grano e di altre materie prime alimentari non c'è solo ciclicità e risacchiscio globale, ma si nasconde una crisi delle relazioni sociali, e quindi una domanda di fondo sul nostro modello di sviluppo.

Se si guardano i dati di lungo e di lunghissimo periodo, si nota che negli ultimi vent'anni i prezzi delle materie prime hanno iniziato a crescere progressivamente fino ad annullare la diminuzione che quegli stessi prezzi avevano subito dalla rivoluzione industriale fino agli anni Novanta del secolo scorso. Ciò dice, se vogliamo ascoltare, che stiamo entrando in una nuova era ("vera dei beni comuni") dove la gestione delle materie prime, compreso il cibo, diventerà una sfida cruciale per lo sviluppo economico e per la pace dei popoli. Il messaggio, tanto forte quanto inascoltato, è insomma esplicito: dobbiamo ricalcare. Il pianeta da qualche decennio non sta più al passo con la fame di benessere di una minoranza dell'umanità. Siamo entrati in una dinamica simile al famoso gioco che gli economisti chiamano "Dilemma del prigioniero": ogni Paese vuole crescere, ma la crescita di tutti i Paesi sta producendo una insostenibilità globale, cioè per tutti e per ciascuno. La teoria ci insegna che in questi casi la strada maestra per evitare l'implosione è un patto sociale mondiale dove ciascun soggetto si auto-limiti e crei un sistema che gli impedisca di cambiare idea nel tempo, mentre a livello individuale occorre sviluppare una "etica del limite" interiorizzata da ogni cittadino del pianeta. È in questo contesto che va letta la crisi dei prezzi dei prodotti agricoli, che sono appunto una fotografia di una crisi più profonda di relazioni. Nelle grandi civiltà della storia si è arrivati a comprendere che le risorse più preziose per la vita individuale e collettiva non vanno date in bella dei cercatori di profitti, e per questo si è data vita a sistemi sociali e giuridici molto articolati per gestire, soprattutto nei tempi di crisi, l'acqua, i minerali e la terra, che era fonte di cibo, di energia, di materie prime. In questa nostra età virtuale e tecnologica dobbiamo ritrovare un nuovo rapporto di reciprocità e amicizia con la terra (e quindi con il cibo, con le materie prime e con l'energia), se vogliamo evitare di diventare ostaggi di speculatori che usano a loro vantaggio i grandi cambiamenti ambientali e sociali. Perché "abbiamo già introvato all'alba della "primavera araba" - quando si arriva al punto che non solo isolati speculatori, ma un intero sistema economico-finanziario speculato sul cibo esulta la terra, a scapito soprattutto dei più poveri, dobbiamo fermarci tutti e ricominciare. Dobbiamo ridare fiato alla terra, come ben sapeva la tradizione contadina fondata sulla cultura del maggese. Senza la cura e la custodia della terra, non c'è più cura e custodia nella convivenza umana: non a caso il Genesi usa lo stesso verbo (shamar) quando si riferisce ad Adamo "custode" della terra (2,15) e a Caino che non fu "custode" di suo fratello (4,9). Il nostro modello economico ha dunque un urgente bisogno di una "cultura della cura", perché dove non c'è la cura dell'altro, della terra, del pane, da qualche parte si nasconde e si prepara il fratricidio.

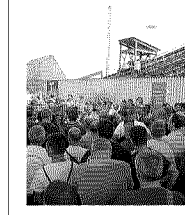
**Il fatto. Si cercano mediazioni dopo il provvedimento del gip di Taranto Anm: doveroso l'intervento della magistratura, no a logiche di scontro**

**Ilva, caso da Consulta**

**Catricalà: il blocco degli impianti è sproporzionato**

- Emerge l'ipotesi di sollevare il conflitto di attribuzione per «incompetenza» della politica industriale dell'esecutivo
- Tre ministri il 17 a Taranto. Clini oggi alla Camera: «La città ha bisogno di cure non di eutanasia»
- Mantovano (Pdl) e Bocca (Pd) ad «Avenire»: alle Camere il dovere di intervenire anche entro la fine del mese sul decreto
- Nuovi dati sulla mortalità per cancro in città: +15 per cento. Ma gli esperti si dividono

**GLI APPROFONDIMENTI**



**Si spacca il fronte degli operai: in mille applaudono il gip**

LAMBUSCHI NEL PRIMOPANO A PAGINA 7

**L'arcivescovo Santoro: una bonifica rigorosa senza chiudere il polo**

SALINARO NEL PRIMOPANO A PAGINA 6



**Quando la carestia diventa un business**

L'assenza di piogge nel Midwest Usa ha fatto crollare la produzione di grano. E i contratti derivati hanno spinto i listini alimentari adombrando lo spettro di una nuova crisi. Dal Nord America, i rincari rischiano di trasferirsi sui Paesi importatori. Prima di tutto i vicini del Centroamerica, ma anche l'Africa e l'Asia, dove l'emergenza si accamisce sulle economie più fragili. In Sahel, oltre 18 milioni di persone. In Niger e Mali, le autorità hanno ridotto o eliminato le tasse doganali nel tentativo di contenere i costi.

PRIMOPANO 8/9

**DECISIONE FORSE DOPO IL 12 SETTEMBRE**

**Slitta il «sì» tedesco al fondo salva-Stati. Debito italiano record**

- Una nuova causa giudiziaria, in Germania, minaccia di far slittare la sentenza della Corte
- L'ulteriore ritardo peserebbe sulle azioni della Bce
- Picco di 1.972,9 miliardi per il debito pubblico italiano a giugno, aumentano le entrate tributarie
- È andata bene l'asta dei Bot a un anno, tassi stabili (2,76%)

GIRARDO NEL PRIMOPANO A PAGINA 4

**L'EX ASSISTENTE DI CAMERA DEL PAPA**

**Carte trafugate in Vaticano: processo per Paolo Gabriele**

La sentenza di rinvio a giudizio: c'è un secondo indagato, un tecnico informatico. Nella stanza di Gabriele assegnato da 100mila euro intestato al Papa. Padre Lombardi: «Passo verso la trasparenza»

MUOLO A PAGINA 17

**NEL GIORNALE**

**Venezia**



*Sposa bambina comprata e torturata da marito e suocera*

DAL MASA PAGINA 13

**Educazione**



*Il diario di scuola in Sardegna è Dibaio Guida anti-bullismo*

BATTAGLIA PAGINA 12

**Egitto**



*Ancora sangue nel Sinai. I miliziani uccidono un leader delle tribù*

MELEA PAGINA 15

**Texas**



*Spari all'università. Tre le vittime. Ucciso anche il killer*

A PAGINA 15

**RISPARMI**

**Meno auto blu si può fare di più**

Oltre 280 milioni di risparmio per il 2012 sul fronte delle auto blu. Lo annuncia un'inchiesta realizzata dal Dipartimento della Funzione pubblica. Ma rimane ancora molto da fare: 6 amministrazioni pubbliche su 10 risultano inadempienti.



BENVENUTA PAGINA 11

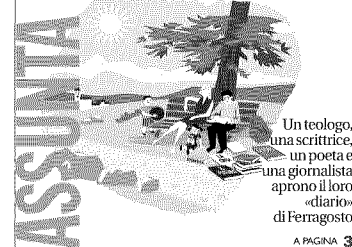
**GORA**

Intervista  
«COMFORT CARE»: DARE AFFETTO AI NEONATI TERMINALI  
DELL'AGLIO 20

Cinema  
MUSICARELLI  
STORIA DELL'ITALIA INGENUA E OTTIMISTA  
GIULI 24

**ARSLAN, CORRADI, RONDONI, SEQUERI**

**Pensieri & parole di mezza estate**



A PAGINA 3